

Basket
Gli azzurri surclassano la Germania

ARNHEM. La nazionale di Gamba ha battuto anche la Germania federale, dopo essersi sbarazzata, nella prima giornata delle qualificazioni olimpiche, della Finlandia. Il successo è stato più netto di quanto si sperasse: 102 a 72 (50-35). In pratica la Germania è esistita soltanto per 7', e in quel momento, ha fatto un po' di paura ad un'Italia molle di gambe e soprattutto deconcentrata. La difesa, arma prediletta dai cestisti azzurri, sembrava in trance, mentre in attacco non si riusciva a trovare con fluidità la strada del canestro. Ma è bastato qualche «surcussio» di Sandro Gamba perché la difesa si assottigliasse e in attacco si scatenasse Riva. L'ingresso poi di Gracia al posto di Gentile, e di Bosa ha completato l'opera: notte fonda per i tedeschi. Questo successo ha assicurato il primato del girone agli azzurri. Oggi l'incontro con la «Cenerentola» Danimarca e quindi la Turchia. C'è tempo per preparare in tranquillità il viaggio verso Rotterdam dove gli impegni, da lunedì prossimo, saranno ben diversi. Risultati: Turchia-Danimarca 92-65, Italia-Rig 102-72. Classifica: Italia p. 4; Rig Turchia 2; Danimarca e Finlandia 0.

Altra grana per Matarrese
L'ultimatum del Milan
All'Olimpica daremo soltanto due giocatori»

MILANO. Con il sorriso sulle labbra e la formula del «pubblico appello» il Milan ha lanciato un duro ultimatum alla Federazione ed al presidente Matarrese. All'orizzonte si profila una vera «guerra» che già ora vede a fianco del Milan anche la Juventus. Oggetto della contesa è la nazionale Olimpica ed il suo prossimo impegno a Seul. «Non possiamo rischiare di compromettere la nostra prossima stagione sportiva, non possiamo pensare di presentarci a quella che è la più prestigiosa manifestazione internazionale, la coppa Campioni, con una squadra non competitiva a causa delle esigenze della Olimpica». Il Milan ha già fatto delle richieste ufficiali alla Federazione, c'è stato anche un passo presso l'Uefa, ma non c'è stato nulla di fatto. La gara di ritorno del primo turno di coppa dei Campioni, fissata per il 5 ottobre, non è stata spostata. «Il Milan non può pensare di presentarsi a quello che è un impegno prestigioso per

Nel vertice di Zurigo varato il calendario delle partite (orario 17-21)
L'apertura a Milano, finale l'8 luglio a Roma

La mappa del Mondiale italiano

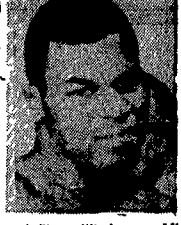
Ieri a Zurigo la Fifa ha varato il calendario della prima fase dei Mondiali di calcio del 1990. Le 24 squadre qualificate nelle eliminatorie saranno suddivise in sei gruppi secondo la formula «all'italiana». Le prime due e le quattro migliori terze di ogni gruppo passeranno agli «ottavi», quindi eliminazione diretta. Partita inaugurale dell'Argentina l'8 giugno a San Siro.

nezia-Udine e Cagliari-Palermo. Il calendario della fase successiva non è stato fissato allo scopo di stimolare le amministrazioni locali a compiere i lavori, soprattutto per quanto riguarda i centri stampa. In autunno nuova ispezione della Fifa e decisione finale il 30 novembre. Sarà proprio sulla base dell'avanzamento dei lavori che saranno scelte le sedi degli «ottavi», dei «quarti» e delle semifinali. Comunque l'orientamento di massima è di far disputare le semifinali a Torino ed a Napoli, mentre per la finale per il terzo e quarto posto si preferisce «una città più piccola» come ha precisato Luca di Montezemolo dopo aver annunciato che l'ex arbitro Paolo Casarin farà parte del Col, ha dichiarato che «se uno stadio non dovesse essere in ordine, non verrà sostituito ed il torneo si disputerà in undici sedi». A questo proposito un

portavoce della Fifa si è detto preoccupato della situazione di Torino: «Sarebbe davvero un peccato, perché Torino è città di grandi tradizioni calcistiche. Lo spero che tutto si risolva per il meglio». Stabilite anche le date delle altre fasi: Ottavi dal 23 al 26 giugno (quattro partite alle 17 e quattro alle 21). Quarti il 30 giugno e il 1° luglio (due partite alle 17 e alle 21). Semifinali il 3 e il 4 luglio, alle ore 20. Finale per il terzo e quarto posto il 7 luglio, alle 20. Finale l'8 luglio, alle 20, all'Olimpico di Roma. Il sorteggio per la composizione dei gruppi si svolgerà nel dicembre del 1989 a Roma. Infine la Fifa designa le altre quattro teste di serie oltre all'Italia e all'Argentina. Fra le altre decisioni Casarin farà parte del Col, ha dichiarato che «se uno stadio non dovesse essere in ordine, non verrà sostituito ed il torneo si disputerà in undici sedi». A questo proposito un

Gli azzurri nella capitale
l'Argentina a Napoli
sfruttando l'effetto Maradona
Montezemolo chiama Casarin

Tyson regala un altro ko
«Basta lascio il pugilato»



Dopo l'ennesimo ko fulminante inflitto all'imbattuto Michael Spinks, Mike Tyson (nella foto) continua a parlare di ritiro. Le sue parole appaiono inequivocabili. Ecco cosa re dei massimi ha dichiarato al New York Post nella sua casa di Bernardsville, nel New Jersey: «Non si può mai dire mai, ma da oggi lascio». Tyson, che aveva già ventilato propositi di ritiro subito dopo il vittorioso match contro Spinks, rievoca che è difficile convincere gli increduli sulla sua effettiva volontà di abbandonare il ring, ma assicura che fa sul serio. «Voglio lasciare la boxe per salvare la mia famiglia... Credo davvero che questa sia la miglior cosa da fare». I programmi prevedono un match a Londra con Frank Bruno in settembre.

A Wimbledon
Wilander fuori
Passano Becker e Lendl

Becker-Lendl e Mecir-Edberg saranno le semifinali del torneo maschile di Wimbledon. Quanti pronosticavano una semifinale tutta svedese sono stati smentiti dal sorprendente esito dell'incontro che opponeva il cecocecoslovaco Miroslav Mecir e Mats Wilander, già vincitore in Australia e a Parigi. Il sogno di Wilander di poter conquistare il «grande slam», impresa che lo avrebbe fatto passare alla storia, è durato però meno di due ore, trascorse a subire i pesanti implacabili di un Mecir apparso in forma come ai suoi tempi migliori e trascorse soprattutto ad interrogarsi sulle motivazioni di una giornata tra le più storte della sua carriera. Wilander ha perso 6-3, 6-1, 6-3. La partita più attesa era quella che ha visto affrontarsi Boris Becker e Pat Cash, considerati da molti i favoriti principali del torneo e opposti precocemente da una distribuzione delle teste di serie destinata a far discutere ancora a lungo. Ha vinto Becker 6-4, 6-1, 6-4. Anche Lendl ha raggiunto le semifinali eliminando l'americano Tim Mayotte in tre set (7-5, 7-6, 6-3). La Navratilova ha battuto la Fairbank 4-6, 6-2, 7-5. Nel doppio Savchenko e Zvereva hanno superato il terzo turno a spese della Shriver e della Navratilova (7-6, 6-2).

Pronta rivincita della Kostadinova a Rovereto

Stefka Kostadinova si è presa la rivincita sulla connazionale Ludmila Andonova e sulla cubana Silvia Costa che l'avevano sconfitta (a Villeneuve d'Ascq la prima, a Sofia la seconda) vincendo a Rovereto il salto in alto con 1,97. Ludmila Andonova va si è fermata a 1,94 e Silvia Costa a 1,91. Ludmila Andonova Pavoni dopo aver corso e vinto in 10'65 la terza batteria dei 100 ha rinunciato alla finale: «Mi sono accorto, forzando, di non essere a posto e non ho voluto rischiare a questo punto della stagione». Giovanni Evangelisti, sempre in eccellenti condizioni, anche se in un momento di pausa dopo l'ottimo avvio di stagione, ha vinto il lungo con 8,05 all'ultima prova. Ha distanziato di 5 centimetri l'austriaco Andreas Steiner che lo aveva scavalcato al quinto salto. Sul 400 ostacolò Danny Harris, l'ultimo atleta capace di sconfiggere il grande Ed Moses, ha corso in un eccellente 49'60.

Maria Canins vince il Giro e gli pensa al Tour

Alla ventiquattrenne etnica Barbara Ganz la tappa, a Maria Canins il primo Giro d'Italia donna. Questo è il responso della Uefa e ultima tappa di ieri, l'ottocentocinquantesima-Roma di 120 chilometri. Nella tappa di ieri oltre alle solite scaramucce iniziali si è assistito allo show della sola Ganz che a differenza delle sue colleghe ha voluto fare gli straordinari andando a vincere in perfetta solitudine l'ultima frazione dopo una fuga durata oltre ottanta chilometri. Poi sul viale delle Terme di Caracalla l'incoronazione a Maria Canins, la trentottenne «mammolina volante» della Val Badia che dopo aver vestito per ben due volte la maglia gialla da ieri vestiva rosa. «Il Giro l'ho perso a Misano Adriatico, l'ho riconquistato a Sinigaglia ma l'ho vinto solo ieri a Roma». Con queste parole Maria Canins, che si appresta a difendere domenica in Sicilia la sua maglia tricolore prima di partire per il Tour, ha salutato il suo ennesimo exploit.

ENRICO CONTI

Arrivano gli stranieri. Rijkaard con il biglietto da visita di campione d'Europa si presenta a Milano: nasce il trio olandese di Sacchi

Dopo Gullit l'altro Bronzo di Riace

Un metro e ottantanove, nel suo primo giorno a Milano più parole in italiano di Jan Rush in un anno, uno stupore vero per la marea di fotografi che lo attendevano. Franklin Edmund Rijkaard è stato esibito ieri dal Milan in un clima di consapevole e malcelato trionfo. Volevano che promettesse la luna ed una capigliatura alla Gullit. «Promettere è difficile... e per i riccioli non ho i capelli adatti».



FRANKLIN EDMUND RIJKAARD

GIANNI PIVA perché il Milan si è trovato con quattro stranieri in attesa del perfezionamento del trasferimento di Borghi al Neuchâtel Xamax. «Siamo a posto - ha spiegato Galliani ieri mattina - la nostra documentazione è depositata e la Federazione ha già risposto che siamo in regola». Venerdì mattina comunque arrivano a Milano due vicepresidenti del Lisbona e nessuno dubita che lo staff Berlusconi sia in grado di trovare una intesa con i due portoghesi. Intanto Rijkaard ha consumato le sue primissime ore milanesi facendo più che nella finale di Monaco. Gli è stato chiesto della prossima Coppa Campioni e del prossimo scudetto e di quanti altri ancora nel prossimo anno. Era chiaro che i lunghi colloqui con Gullit e Van Basten lo avevano instruito sulla «fame» italiana di tifosi e stampa. Ha risposto a tutti, niente a che vedere con l'esordio di Gullit che assombrava spazzatura e giornali sportivi dopo aver alzato le spalle davanti al ritratto di Rivera. Rijkaard è riuscito a far capire che non è un «secondo Gullit» solo perché come Ruud, ha la pelle nera. «Non porterò i riccioli come Ruud, anche perché non ho i suoi capelli...». Ma non ha dato l'impressione di sentirne la

manca. Come Ruud è targato Suriname, ma come Ruud lui è nato in Olanda e al piccolo e docilissimo paese del Sud America è legato dai genitori che da il patrimonio per raggiungere l'Europa. Rijkaard, ha conosciuto il calcio per le strade di Amsterdam. La sua prima squadra fu il Dws, a 16 anni è nell'Ajax, è il '79. Debutta in serie A nell'80 e l'anno dopo gioca già con la maglia arancione. Movimenti e sguardi sono quelli di un campione, non ha problemi al momento di firmare contratti perché ha voglia di vincere ma anche di guadagnare senza timore di

cercare strade nuove. Nella sua breve storia c'è un contratto clandestino con il Psv Eindhoven ('86) squadra dove approda nell'87 dopo aver vinto tre scudetti. Poi firma con lo Sporting e gioca tre mesi «in parcheggio» al Saragozza prima dell'arrivo del Milan.



RONALDO PERGOLINI

La speranza della Roma viene dal cielo

Il derby aeroportuale è stato cancellato. Se le tifoserie giallorossa e bianconeste si fossero incontrate a Fiumicino sicuramente ne avremmo viste di tutti i colori. Arrivi distanziati allora per i nuovi stranieri della Roma e della Lazio. Il brasiliano romanista Renato appena sbarcato è stato prelevato da un elicottero per essere «mostrato» a Trigoria. Per gli stranieri laziali Gutierrez e Dezotti una normale fuga in auto.

ROMA Manca poco meno di un'ora all'arrivo di Renato. Nel parcheggio di Trigoria non c'è, e non ci sarà, una ressa infernale. «Quando arrivò Falcao - ricorda il solito tifoso incontentabile - fu tutta un'altra cosa». E, in un angolo, il capo di una famiglia che ha organizzato un torneo picnic sotto un improbabile albero ananuce. Ormai manca poco, il migliaio di tifosi giallorossi comincia ad occupare gli spazi del campo cen-

trale di allenamento, a sistemare gli striscioni e a scrutare il cielo. Renato arriverà dall'alto, a bordo di un elicottero. Alle 14,30 in punto appare la sagoma bianca dell'elicottero prestato alla «Roma» da Giuseppe Ciarrapico, presidente dell'Ente Fluggi e gran frequentatore delle «terme anacoretiche». «Ve lo faremo vedere» - aveva annunciato il vicepresidente - speaker Guido Guidi. Renato sbarca con indosso la maglia numero 7 del

Il mercato del calcio

Il Napoli soffia Berti alla Juve



MILANO. Il Napoli è riuscito a mettere a segno un bel colpo, quello del fiorentino Berti, battendo sul filo di lana la Juventus. Per il giovane mediano, il Napoli darà in cambio il suo regista Romano più 4 miliardi, marca solo il «col» del giocatore. Filardi passerà al contrattacco, assicurandosi il centrocampista più blasonato del campionato di serie B, Giancarlo Marocco. Il presidente Boniperti ha ristabilito buoni rapporti col collega bolognese Corioni dopo la bufera-Malfredi e mette a disposizione di Zoff una pedina importante per il centrocampo. Marocchi il prossimo 4 luglio compirà 23 anni. È costato la rispettabile cifra di 4 miliardi e mezzo. È l'unico affare finora concluso, dopo che è svanita la possibilità di ingaggiare Detari, che resterà all'Eintracht di Francoforte. Ma in casa bianconera non sono preoccupati. Lo stesso Gianni Agnelli, dopo l'assemblea degli azionisti della Fiat, ha invitato a stare tranquilli ed avere fiducia. Per assicurarsi il giocatore dell'Eintracht di Francoforte sarebbe stata disposta a spendere altri tre miliardi aggiungendo poi sul piatto della bilancia anche El-kjaer (avuto da Verona). Ieri circolava anche la voce di un possibile arrivo di Francescoli. Il portiere Garella passerà dal Napoli al neopromosso Lecce. Il difensore Contratto dalla Fiorentina andrà all'Atalanta. Onorati sempre dalla società fiorentina alla Lazio mentre Acerbis resterà bianconeste. Il centrocampista Bortolazzi va al Verona. Sempre in sospeso la posizione di Altobelli. L'inter ha smentito di aver ricevuto un telex dal Colonia. Sotto le due torri arriverà sicuramente il centrocampista atlantico Ivano Bonetti. La Cremonese ha ingaggiato Eddy Bivi dalla Triestina e ha ceduto al Lecce Alvaro Chiari. Non è stato confermato il passaggio di Victor alla Samp. Papadopolu sarà il nuovo allenatore del Lucania. Scarnecchia del Barletta è stato acquistato dalla Cremonese. Il perugino Ravanello finirà all'Avellino; pare che dietro la società irpina ci sia un grosso club (Roma o Napoli?) che avrebbe prestato i soldi per assicurarsi un'opzione sul giocatore. Carannante andrà al Bari, Nappi (Arezzo) al Genoa, per Cipriani e un miliardo.

LO SPORT IN TV

- Rafano. 17,15 diretta da Helsinki del Gran Prix di atletica leggera.
Rafano. 18,30 Sportsera; 20,15 Lo sport.
Rafano. 14,55 diretta da Wimbledon del torneo internazionale di tennis; 18,45 Derby; 19,45 diretta da Arnhem del 2° tempo di Italia-Danimarca di basket (qualificazione olimpica).
Tmc. 12,30 Chrono; 13 Sport news Sportissimo; 14,55 diretta del torneo di Wimbledon (semifinale femminile); 22,15 Pianeta mare; 23,10 sintesi del torneo di Wimbledon, sintesi da Helsinki del Gran Prix di atletica.
Capodistria. 13,40 Sportime; 13,50 Sportspectacolo; 15 diretta da Wimbledon delle semifinali del singolare femminile; 20,30 automobilismo formula Indy; 21,30 meeting internazionale di Helsinki di atletica leggera; 23,10 Sportime; 23,30 sintesi della giornata del torneo di Wimbledon.

BREVISSIME

- Pentathlon di bronzo. L'Italia si è classificata al terzo posto nel meeting internazionale di Roma. Seconda l'Urss, prima l'Ungheria.
Maratona italiana. Milano ospita domenica prossima il campionato italiano di maratona. Si svolgerà su di un circuito cittadino di 13 km.
Milan emigra. I campioni d'Italia vorrebbero giocare a Brescia i primi due turni casalinghi della Coppa Italia, in concomitanza dell'inagibilità dello stadio di San Siro.
Assemblea rossonera. L'assemblea straordinaria degli azionisti del Milan ha deciso una nuova operazione sul capitale sociale per ripianare le perdite di oltre 24 miliardi.
Marassi mini. Ancora per una stagione lo stadio genovese avrà una capienza ridotta: appena 22mila posti.
Tifosi del Napoli protestano. L'associazione Napoli club denuncia i ritardi nei lavori di ampliamento dello stadio San Paolo, che metterebbe in dubbio le attività programmate dalla squadra.
Pallanuoto play-off. Per la fase di semifinale dei play-off di pallanuoto qualificate la Can Napoli (9-6 al Bogliasso); il Boero (12-7 alla Rm Fiorentina); la Sisley (10-4 alla Lazio). Per la quarta squadra spareggio tra Can Ortigia e Posillipo. Le semifinali il 6 luglio, lo spareggio il 2 luglio.
Olimpiadi del '92: benedizione a Barcellona. Il sindaco di Barcellona, città che nel 1992 ospiterà le Olimpiadi, ha deciso di creare un centro ecumenico per l'assistenza spirituale agli atleti. Vi troveranno ospitalità cinque religioni: cattolica, protestante, ebraica, buddista, islamica.
Boxe, test anti-Aids nella Rlg. I pugili professionisti della Germania federale dovranno sottoporsi annualmente ad un test anti-Aids. Lo ha deciso la Federazione pugilistica. Anche i pugili stranieri dovranno presentare certificato di sieronegatività al momento di firmare contratti per incontri nella Rlg.